

L'Assessore

Al Presidente del Consiglio regionale  
del Piemonte  
Stefano Allasia

Al Consigliere regionale del Piemonte  
Sean Sacco  
Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle

E p.c.

Gabinetto della Presidenza della Giunta  
Regionale

OGGETTO: RISPOSTA INTERROGAZIONE SCRITTA N. 972 DEL CONSIGLIERE SACCO  
Sviluppo cartografia per informare i cittadini dell'evoluzione della Peste Suina africana nella Regione  
Piemonte – Trasparenza per limitare la diffusione

Relativamente alla cartografia per l'emergenza PSA, poiché l'area infetta interessa 2 regioni,  
Liguria e Piemonte l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte Liguria e Valle d'Aosta  
(IZP) pubblica e mantiene aggiornate la cartografia e le notizie relative all'evoluzione dell'epidemia  
di PSA all'indirizzo [https://www.izspltv.it/it/notizie/233-notizie-istituzionali/1280-i-controlli-per-la-  
peste-suina-africana-nella-zona-infetta-0216.html](https://www.izspltv.it/it/notizie/233-notizie-istituzionali/1280-i-controlli-per-la-peste-suina-africana-nella-zona-infetta-0216.html)

Per consentire la massima diffusione delle informazioni sulla PSA sul sito della Regione Piemonte  
Tutela della fauna, caccia e pesca, i servizi in evidenza sono stati implementati con la sezione  
Contenimento della Peste Suina Africana con un link che rimanda alla pagina dell'IZP. Per la  
consultazione l'indirizzo è: [https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/tutela-della-  
fauna-caccia-pesca/contenimento-della-peste-suina-africana](https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/tutela-della-fauna-caccia-pesca/contenimento-della-peste-suina-africana)

Le informazioni dell'IZP sono aggiornate in base ai riscontri di positività delle carcasse del  
CENTRO DI REFERENZA NAZIONALE PER LO STUDIO DELLE MALATTIE DA  
PESTIVIRUS E DA ASFIVIRUS (CEREP) dei campioni che sono raccolti attraverso la  
**sorveglianza passiva** (ritrovo e segnalazione occasionale delle carcasse di cinghiale) e alle attività  
di **sorveglianza attiva** (battute) per la ricerca di carcasse di cinghiale attivate nelle 2 regioni.

*L'Assessore*

In Regione Piemonte la ricerca attiva delle carcasse è effettuata mediante un protocollo che è stato messo a punto degli uffici della Direzione Agricoltura e cibo che è stato verificato dalla Direzione Sanità e dalle Unità di crisi PSA regionale e nazionale.

Poichè l'area di ricerca attiva in Piemonte è di circa 2000 kmq, il territorio è stato suddiviso in settori di ricerca di 25 Km<sup>2</sup> che contiene 25 celle da 1 Km<sup>2</sup>. Per ogni settore sono monitorate 9 celle alla volta da squadre di volontari o operai forestali costituite da 4 -8 operatori. I Settori di ricerca e le celle da monitorare sono individuati ogni settimana dalla Regione (uffici agricoltura) che provvede anche alla produzione delle mappe di dettaglio che sono inviate agli uffici provinciali.

Ogni settore di ricerca è coordinato da una guardia provinciale che organizza le squadre dei rilevatori. I dati del rilevamento sono raccolti settimanalmente da un tecnico dell'ambito territoriale di caccia, trasmessi alla Regione (uffici agricoltura e Sanità) che rendicontano al Ministero della Salute.

La ricerca attiva ha interessato *in primis* l'area infetta della provincia di Alessandria e, a partire dal 13 febbraio, anche le aree buffer 10 Km di Asti e Cuneo.

Per quanto riguarda Alessandria il monitoraggio è attivo da 5 settimane, proseguirà anche nelle settimane a venire, ed ha coinvolto, ogni settimana: 5 funzionari regionali (Agricoltura- Sanità), 15 guardie provinciali, i tecnici degli ATC interessati, i guardiaparco di Capanne di Marcarolo, 40 operai forestali e 250-350 volontari (in maggioranza cacciatori).

La vigilanza attiva dovrà essere effettuata e mantenuta per tutto il periodo dell'epidemia

In futuro si prevede di provvedere alla tabellazione dell'area infetta con appositi cartelli informativi e l'avvio di ulteriori azioni di informazione delle popolazioni coinvolte.

*Per la Giunta Regionale  
L'Assessore Marco Protopapa*